



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 165 del 21/10/2009

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA 24 luglio 2009, n. 423

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Piano particolareggiato e di lottizzazione lungomare V. Veneto - via Caracciolo, Comune di Bari - Proponente società Marbella S.r.l..

L'anno 2009 addì 24 del mese di Luglio in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente f.f. dell'Ufficio V.A.S., Ing. Gennaro Russo ha adottato il seguente provvedimento

Premesso che:

- con nota prot. n. 105827 del 22.04.2009 (acquisita al prot. Uff. n. 6532 del 09.06.2009) il Settore urbanistica della Ripartizione Urbanistica e Edilizia Privata del Comune di Bari presentava istanza di attivazione di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs 4/2008, per il "Piano particolareggiato Quadro e di Lottizzazione comparto n° 180/93 lungomare V. Veneto - via Caracciolo in Bari" presentato dalla società Marbella S.r.L.; unitamente alla istanza allegava la documentazione di progetto oltre al rapporto preliminare previsto per legge;
- allegato alla istanza era anche il parere del Coordinamento Tecnico Interno (C.T.I.) del Comune di Bari, prot. n. 27370 del 30.01.2007 e relativa relazione di verifica;
- con nota pervenuta in data 13.07.09 i progettisti del Piano in oggetto inviavano alcune precisazioni in merito alla localizzazione del piano stesso escludendo la presenza di vincoli del PUTT/p nel sito interessato dall'intervento di lottizzazione, dichiarando l'intento di non modificare gli edifici sottoposti a vincolo architettonico posti nel comparto "C" del suddetto Piano e dichiarando inoltre l'assenza di zone a rischio idrogeologico secondo il PAI.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che il piano proposto riveste le seguenti caratteristiche:

- Oggetto del presente provvedimento è un "Piano particolareggiato Quadro e di Lottizzazione comparto n° 180/93 lungomare V. Veneto - via Caracciolo in Bari" relativo ad un'area designata, secondo il P.R.G. del Comune di Bari, a Zona per Attività Terziaria disciplinata dall'Art. 39 delle N.T.A, prospiciente il Lungomare Vittorio Veneto e via Ammiraglio Caracciolo. Quindi trattasi di un piano di dettaglio in attuazione dello strumento urbanistico generale.
- Il proponente riferisce che il piano urbanistico in oggetto è stato adottato dal Consiglio Comunale con delibera n. 20 del 23.02.06 dettando, con apposito O.d.G., una serie di indicazioni ritenute indispensabili al fine della formulazione di una idonea soluzione dell'impianto viario di lottizzazione. In data 21.12.06 la società Marbella trasmetteva al Comune di Bari gli elaborati tecnici e scrittografici aggiornati alle indicazioni di cui alla Delibera consiliare su citata.

- Il Coordinamento Tecnico Interno del Comune di Bari nella riunione del 29.01.2007 "...prende atto dell'adeguamento degli elaborati...prescrivendo alcune integrazioni per l'elaborato B riguardanti le specifiche relative all'isolamento acustico dei fabbricati ed alle eventuali modalità di isolamento delle strutture dalle vibrazioni prodotte dal traffico pesante della camionale...". Tali integrazioni venivano acquisite dal Comune di Bari il 12.02.2007.
- Nell'intervallo di tempo trascorso dall'adozione del Piano di Lottizzazione, è intervenuto il D.Lgs 152/06 modificato dal D.Lgs 4/08 che ha disciplinato puntualmente la procedura di VAS. Pertanto il Comune di Bari ritenendo che per lo stesso ricorressero le condizioni per l'applicazione della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs 152/06 e s.m.i ha ritenuto di sottoporre la lottizzazione a procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.
- ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS, la società proponente ha trasmesso all'autorità competente e all'autorità procedente (il Comune di Bari) la seguente documentazione, così come richiesto per legge sia su supporto cartaceo che informatico:
 - Studio preliminare ambientale
 - Elaborato A - relazione
 - Elaborato B - relazione aggiuntiva
 - Integrazioni per l'elaborato B corretto ed adeguato al parere del coordinamento tecnico interno espresso nella riunione del 29.01.2007: valutazione revisionale dell'isolamento dei fabbricati dal rumore prodotto dal traffico pesante. Protezione degli edifici dagli effetti delle vibrazioni di origine ambientale prodotte dal traffico veicolare
 - Tavola PL-01: stato di fatto fisico e indicazioni di piano
 - Tavola PL-03: atto di asseverazione art. 6 co.8 NTA allegate al PAI AdB della Puglia
 - Tavola PL-08: destinazioni d'uso del piano terra
 - Tavola PL-10: profili accidentali
 - Tavola PL-11: proposta di arredo urbano complessivo
 - Tavola PL-12: modello tridimensionale
 - Tavola PL-22: comparto A- schema delle urbanizzazioni primarie
 - Tavola PL-23: comparto B- schema delle urbanizzazioni primarie
 - Tavola PL-27: piano quadro delle aree in oggetto

Di seguito si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita:

- Dall'analisi degli elaborati di piano e di progetto emerge una particolare cura per l'inserimento dei corpi edilizi nell'ambito di intervento e trova riscontro quanto dichiarato in relazione. L'intervento, peraltro, non modifica l'intera area, ma integra una parte delle preesistenze (alcune delle quali di particolare pregio tanto da essere tutelate da specifico vincolo architettonico) con i nuovi volumi edilizi.
- Per quanto attiene più specificatamente gli aspetti di valutazione ambientale strategica, dall'analisi della documentazione emerge un sufficiente approfondimento di indagine. In particolare lo studio preliminare ambientale è costituito dalle seguenti fasi::
 - individuazione delle componenti ambientali direttamente interessate ;
 - analisi dettagliata dello stato attuale di queste componenti ambientali, come desunto dalla bibliografica esistente soprattutto a livello locale e, laddove esistente, da sistemi informativi territoriali ;
 - costruzione delle matrici di criticità ambientale;
 - individuazione e stima dei principali impatti;
 - misure mitigative;
 - conclusioni della valutazione effettuata rapportate a verifica sia di coerenza esterna con l'individuazione dei piani e programmi esistenti e pertinenti, sia a verifica di coerenza interna con la precisa individuazione delle componenti ambientali da controllare in modo adeguato.
- Il quadro di riferimento programmatico fornisce gli elementi conoscitivi sulle relazioni tra l'opera

progettata e gli atti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale esistenti, procedendo all'inquadramento del progetto stesso nel territorio.

- Nel quadro di riferimento ambientale vengono descritti gli elementi conoscitivi principali che delineano la struttura ambientale di riferimento dell'ambito territoriale oggetto d'intervento. In particolare è riportata la descrizione ambientale declinata secondo le seguenti componenti:

- La normativa sulla qualità dell'aria

- Componente aria e dati di qualità. PM10

- Biossido d'azoto (NO2)

- Ozono O3

- Benzene (C6H6), Monossido di carbonio (CO), Biossido di zolfo (SO2)

- Natura e biodiversità

- Componente suolo e sottosuolo

- Energia

- Rifiuti

- Risorse idriche

- Rumore

- Mobilità

- Componente paesaggistica e naturalistica

- Per ciascuna componente sono individuate le criticità presenti nel territorio comunale: la trattazione risulta in generale completa negli argomenti.

- L'analisi degli impatti è affrontata attraverso una matrice sintetica delle criticità ambientali che mira a fornire una chiave di lettura territoriale e tematica dei potenziali impatti della lottizzazione proposta dalla Marbella S.r.l.. Agli eventuali impatti sulle componenti ambientali l'autorità procedente propone alcune misure mitigative riportate in maniera sintetica, sotto forma tabellare, a pag. 92 dello studio preliminare ambientale.

- Come riportato nello studio ambientale "lo strumento utilizzato per la valutazione ambientale (positiva o negativa) del Piano è una matrice di verifica degli impatti che correla gli interventi previsti con le componenti ambientali. La metodologia selezionata riguarda la valutazione "pesata" degli effetti ambientali generati e consente di rappresentare l'intensità con la quale quella componente ambientale è sollecitata dalla attuazione del Piano". Tale valutazione esprime attraverso indici numerici l'intensità dell'impatto atteso sia nella fase di cantiere che in quella di esercizio.

- Dalla valutazione dello studio prodotto si evince quanto segue: considerando la fase di cantiere, i fattori che presentano impatti negativi, risultano riconducibili agli scavi e movimenti di terra, alla costruzione degli edifici, alla realizzazione di spazi pubblici e ad altri fattori quali montaggi meccanici, stesura cavi, reinterri e viabilità. Per quanto riguarda invece la fase di esercizio gli impatti risultano di minore entità e quelli più rilevanti sono riconducibili essenzialmente ai fattori di manutenzione e gestione degli immobili e delle infrastrutture.

PERTANTO

Visto il parere del C.T.I. del Comune di Bari espresso nella seduta del giorno 29.01.2007, prot. n. 27370 del 30.01.2007;

sulla base degli elementi contenuti nello Studio Preliminare Ambientale e per tutto quanto sopra esposto, si ritiene di escludere dalla procedura di VAS il piano in oggetto, con le prescrizioni di seguito elencate per rendere compatibile l'attuazione dello stesso piano con gli obiettivi di sostenibilità ambientale, mitigandone gli impatti sull'ambiente:

- l'azienda nella fase di scavo dovrà mettere in atto accorgimenti tecnici tali da diminuire l'entità delle polveri sospese quali irrorazione nei punti di scavo e perimetrazione con teloni per il contenimento delle sospensioni aeriformi;

- per evitare inquinamento potenziale della componente idrica è opportuno che le Imprese che

realizzeranno gli immobili devono attenersi al principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione. Tali rifiuti in genere sono di natura inerte, però se inquinati da sostanze oleose potrebbero in caso di pioggia rilasciare tali sostanze al suolo determinando l'inquinamento del sottosuolo e delle acque di falda;

- al fine della tutela e conservazione degli edifici posti sotto vincolo architettonico presenti nelle immediate vicinanze del sito oggetto di lottizzazione, comparti A e B ad immediata edificabilità, l'impresa dovrà acquisire il parere dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici.

Il presente parere è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del piano proposto e non esclude né esonera il soggetto proponente alla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste; è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto inclusa la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale laddove prevista ai sensi della L.R. 11/01 e s.m.i. e D. Lgs 152/06 così come modificato dal D. Lgs. 4/08.

- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

- Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

- Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò promesso il dirigente f.f. dell'ufficio V.A.S,

DETERMINA

- di ritenere il “Piano particolareggiato Quadro e di Lottizzazione comparto n° 180/93 lungomare V. Veneto - via Caracciolo in Bari” - Proponente società Marbella S.r.l. escluso dalla procedura di V.A.S. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente f.f. dell'ufficio V.A.S, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore

Ing. G. Angelini

Il dirigente f.f.di Ufficio

Ing. G. Russo
